



NOTA INFORMATIVA UFFICIO STATISTICA

Lecco, 24 febbraio 2016

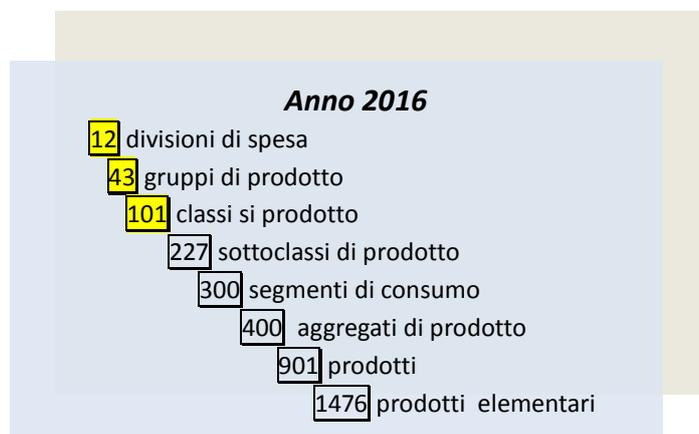
La Rilevazione dei Prezzi al Consumo nel Comune di Lecco

Anno 2016...quante novità!

L'Ufficio Statistica del Comune di Lecco conduce da più anni la **Rilevazione dei Prezzi al Consumo** e in questo periodo è interessato alle operazioni di "**ribasamento**" che ogni anno consentono la revisione del paniere di rilevazione e del piano di campionamento locale.

Le operazioni sono iniziate nel novembre scorso e si concluderanno nel mese di marzo con gli ultimi adeguamenti della descrizione dei prodotti già in rilevazione. Già ad oggi però l'impianto della rilevazione a livello locale risulta definitivo e approvato dall'Istat di Roma.

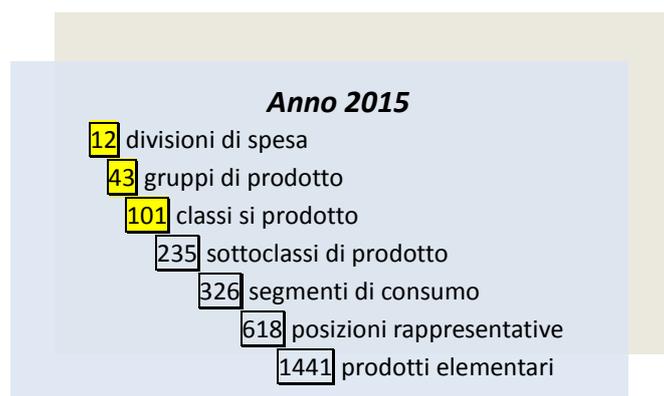
Sono molteplici le novità che interessano la rilevazione in questione a partire dalla definizione della nuova base di riferimento degli indici dei prezzi al consumo: base anno 2015; sino a dicembre 2014 la base di riferimento era quella del 2010. Questo vuol dire che l'indice dell'anno 2015 (anno base) è pari a 100 e l'aumento e la diminuzione dei prezzi nel corso



degli anni sarà misurata con riferimento a questo valore, fermo restando che ogni anno la base di riferimento è quella del dicembre dell'anno precedente.

Con l'anno 2016 c'è inoltre l'adozione della nuova classificazione ECOICOP (European COICOP a 5 digit).

L'aggiornamento dell'elenco dei prodotti che compongono il **paniere** di riferimento (elenco dei prodotti rilevati) ha interessato anche la rilevazione locale già a partire dal novembre scorso con l'individuazione dei punti di rilevazione, sia già campionati che nuovi, presso cui rilevare i prodotti in entrata. Questa operazione ha permesso di creare la base per la rilevazione dei nuovi prodotti negli anni futuri.



L'Ufficio ha inoltre implementato il piano di campionamento con nuovi punti di rilevazione ampliando le quotazioni dei prodotti già rilevati negli anni scorsi al fine di migliorare la rappresentatività del piano di campionamento e renderlo sempre più rispondente alla distribuzione locale interessata dalla continua variazione delle tipologie commerciali.

I prodotti in **ingresso** sono stabiliti da Istat sulla base dei suggerimenti pervenuti da alcuni Comuni campione (tra cui il Comune di Lecco), dall'analisi dei dati di Contabilità Nazionale unitamente ai dati di spesa delle famiglie italiane. Stessa procedura di valutazione per i prodotti in **uscita** e per quelli interessati dalla **modifica della descrizione** o della **periodicità di rilevazione**.

Entrano nel paniere 2016:

- Latte intero fresco;
- Latte intero lunga conservazione;
- Latte scremato fresco;
- Bevande vegetali;
- Cocomeri angurie baby;
- Zucche;
- Pantalone corto uomo;
- T-shirt uomo;
- Leggings bambina;
- Trapano elettrico;
- Lampadina a led;
- Panni cattura polvere;
- Pediatra (attività intramuraria);
- Ortopedico libero professionista;
- Impianto sportivo;
- Alloggio universitario;
- Tatuaggio
- Servizi integrati di telecomunicazione;
- Automobili usate
- servizio di pittori

Gli ultimi 3 prodotti solo a livello nazionale

Escono dal paniere 2016:

- cuccette e vagoni letto

Escono a livello locale, ma continuano ad essere rilevati centralmente: n. 30 farmaci di fascia C -COP e qualche prodotto di cui non si riesce a raggiungere la quotazione minima richiesta dall'Istat (es. sci e scarponi)

Il nuovo paniere nazionale complessivo per l'anno 2016 è caratterizzato da 1.476 prodotti elementari (35 in più rispetto al 2015), raggruppati in 901 prodotti a loro volta raccolti in 400 aggregati.

Delle 227 nuove sottoclassi di prodotto, solamente 21 non sono raccordabili con quelle utilizzate sino al 2015, e per i segmenti di consumo scende a 20 il numero di quelli non raccordabili. La divisione degli alimentari permane quella con la maggior disaggregazione (81 segmenti), seguita da Ricreazione spettacoli e cultura che conta 44 segmenti (6 in meno rispetto al 2015). (vedi esempio di classificazione sotto riportato).

L'Istat nel 2016 pubblicherà mensilmente più di 680 indicatori riferiti al NIC (Numero indice prezzi al consumo per l'intera collettività) unitamente a quelli già diffusi per tipologia di prodotto con il dettaglio delle diverse tipologie (Beni e servizi; Servizi regolamentati e non e Prodotti per diversa frequenza di acquisto).

A **livello locale** il paniere si compone di **706 prodotti** che comportano la rilevazione di oltre **5300 quotazioni al mese**, in leggera diminuzione rispetto all'anno 2015. La contrazione, nonostante il consistente numero di prodotti in ingresso, è determinata dalla eliminazione a livello locale della rilevazione di circa 30 farmaci di Fascia C COP e OTC (rispettivamente con obbligo di prescrizione e da banco). Pur essendo significativa la spesa delle famiglie italiane per gli stessi, l'Istat ha deciso di rilevare a livello centralizzato e con unico prezzo nazionale questi prodotti a causa della uniformità dei prezzi a livello spaziale, in quanto la politica di sconto applicabile agli stessi è attualmente marginale.

Altri prodotti eliminati, non dal paniere nazionale, ma solo a livello locale sono gli sci e gli scarponi data la difficoltà all'interno del territorio comunale di raggiungere le quotazioni minime necessarie e nonostante la doppia rilevazione in uno stesso punto commerciale permessa dall'Istat e attuata sul territorio per altri prodotti.

I punti di rilevazione appartenenti al piano di campionamento locale sono **497** (quasi il 5% in più rispetto al 2015). Le quotazioni rilevate in un singolo punto variano da 1a oltre 300. Nell'80% delle unità di rilevazione sono rilevate non più di 5 quotazioni.

Le quotazioni mensili (rilevate una sola volta al mese) sono 2/3 del totale, le altre sono bimensili (prodotti freschi, frutta, verdura e prodotti ittici e carburanti) e vengono rilevate due volte ogni mese precisamente il primo e il decimo giorno di rilevazione. Se per i prodotti di frutta e verdura (quelli presenti nel paniere locale) si riescono a rilevare anche 10 quotazioni per prodotto e nessuno viene monitorato con quotazioni inferiori a quelle minime (7

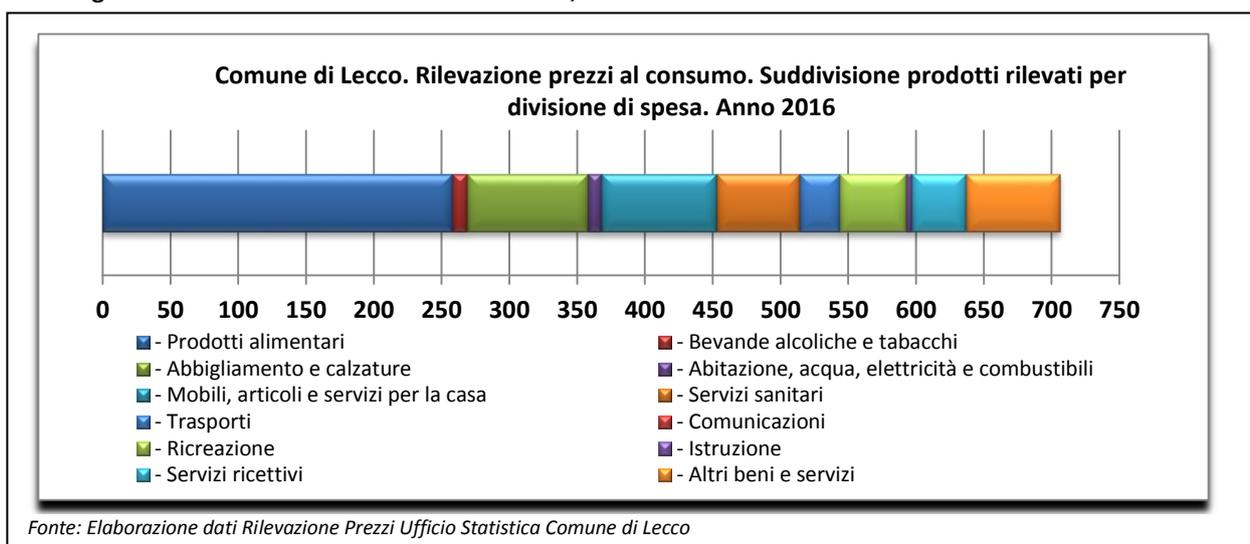
Esempio di classificazione:

- **Divisione:** 01 prodotti alimentari e bevande analcoliche
- **Gruppo:** 01.1 Prodotti alimentari
- **Classe:** 01.1.1 Pane e cereali
- **Sottoclasse:** 01.1.1.6 Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta
- **Segmento Cons.:** 01.1.1.6.1 pasta secca, pasta fresca e couscous
- **Aggregato prod:** 01.1.1.6.1.01 Pasta secca
- **Prodotto:** 01.1.1.6.1.01.01 Pasta di semola di grano duro

quotazioni), diverso è per i prodotti ittici per i quali la rilevazione locale, oltre a non considerare un buon numero di varietà presenti nel paniere Istat, per alcuni pesci non raggiunge le quotazioni minime.

Il 90% delle quotazioni di prodotti alimentari (quasi 2mila quotazioni) è monitorata in punti di rilevazione appartenenti alla distribuzione moderna e tradizionale (1.084 e 816 rispettivamente). Diversa la distribuzione delle quotazioni dei prodotti non alimentari che vede il maggior numero di quotazioni rilevate presso la distribuzione moderna (31%), seguita dalla tipologia "altro" che, con 688 quotazioni, pari al 30% del totale non alimentari, occupa il secondo posto. La tipologia con minore numero di quotazioni è quella degli studi medici (1%) con 20 quotazioni mensili. La distribuzione complessiva delle quotazioni indipendentemente dalla classificazione del prodotto vede il 41% delle stesse rilevate nella distribuzione moderna e il 33% in quella tradizionale. Il 10% della quotazioni è equamente distribuito tra hard discount e tradizionale special.

I 706 prodotti appartenenti al paniere locale sono distribuiti in 12 divisioni di spesa. Poco più del 60% degli stessi appartiene a 3 divisioni: **Alimentare, Abbigliamento e Mobili e articoli per la casa** (rispettivamente 36,5%, 12,6% e 12%) per un totale di 3.906 quotazioni (il 73% del totale). La divisione con meno prodotti appartenenti al paniere ad eccezione delle **Comunicazioni**, che viene interamente monitorato dall'Istat centrale, è quella dell'**Istruzione** (4 prodotti per un totale di 19 quotazioni mensili) seguita a breve distanza dalla divisione **Abitazione** nella quale si rilevano 10 prodotti per 46 quotazioni. La divisione che è stata interessata dal maggior calo di prodotti rilevati è quella dei **Servizi sanitari** (-33 prodotti rispetto al 2015) proprio per il passaggio da rilevazione locale a centralizzata di una serie di farmaci. Anche le divisioni **Ricreazione, spettacoli e cultura** e **Istruzione** hanno un numero di prodotti inferiore a quello dell'anno precedente, ma rispettivamente di sole 2 e 1 unità. In aumento le divisioni degli **Alimentari, dell'Abbigliamento e dei Mobili e dei servizi ricettivi**, stabili le altre 5.



L'indagine mensile prevede altresì il monitoraggio delle tariffe dei servizi (gas uso domestico di rete, rifiuti, acqua potabile, ecc.) a livello locale nonché la rilevazione presso gli amministratori di condominio (vengono rilevati 10 condomini con un totale di 206 appartamenti) e presso gli inquilini di 54 abitazioni in affitto (44 di proprietà di privati e 10 di proprietà di enti pubblici). (per approfondire i numeri della rilevazione locale vedi tabella).

Un conteggio approssimato delle quotazioni rilevate in più ogni mese dall'Ufficio di Lecco rispetto a quelle minime impartite dall'Istat (7 per i prodotti alimentari e 5 per quelli non alimentari ad eccezione di quei prodotti che per natura non possono avere più quotazioni -es. tariffa rifiuti solidi urbani) si attesta a oltre 700 pari al 13% delle quotazioni totali.

Questo consente all'Ufficio di avere una rilevazione sempre più precisa e adeguata alle caratteristiche del territorio, ma anche di essere un punto di riferimento dell'Istat centrale, proprio per la particolarità e l'attendibilità del piano di rilevazione nonchè per la precisione della rilevazione stessa.

Le operazioni di **ribasamento** oltre a prevedere l'ingresso e l'uscita nel paniere dei prodotti e alla revisione dei piani di campionamento prevede anche la modifica della struttura di ponderazione ovvero del "peso" che i prodotti rilevati hanno all'interno del paniere e quindi nel calcolo degli indici. La struttura di ponderazione è stabilita solo a livello nazionale con leggerissime differenze in ambito regionale. Le divisioni che sono aumentate maggiormente in termini assoluti sono: **Servizi ricettivi e di ristorazione, Altri beni e servizi, Servizi sanitari e Abbigliamento e calzature**, ma in

Comune di Lecco. Ufficio statistica. I numeri della Rilevazione dei prezzi al consumo. Anno 2015 e Anno 2016.					
		anno 2015		anno 2016	
		Numero		Numero	
Punti di rilevazione		476		497	
Prodotti rilevati ogni mese		734		706	
Quotazioni rilevate ogni mese		735		5.339	
Appartamenti rilevati		736		54	
- di proprietà di privati		737		44	
- di proprietà di enti pubblici		738		10	
Amministratori di condominio		739		10	
Appartamenti complessivi rilevati presso amministratori		740		209	
		Prodotti	Quotazioni	Prodotti	Quotazioni
Prodotti e quotazioni rilevate ogni mese		734	5.366	706	5.339
- cadenza mensile		611	3.496	584	3.473
- cadenza bimensile		123	1.870	122	1.866
- - <i>frutta fresca</i>		41	688	41	670
- - <i>vegetali freschi</i>		52	890	52	910
- - <i>prodotti ittici freschi</i>		22	208	22	208
- - <i>carburanti</i>		8	84	7	78
*Quotazioni rilevate ogni mese per tipologia distributiva			4.461		4.406
- negozi tradizionali			1.426		1.454
- distribuzione moderna			1.896		1.802
- hard discount			139		212
- tradizionale special			248		216
- studi medici			13		20
- altre tipologie distributive			739		702
Suddivisione prodotti e quotazioni per divisione di spesa		734	5.366	706	5.339
- Prodotti alimentari		255	2.878	258	2.927
- Bevande alcoliche e tabacchi		11	86	11	86
- Abbigliamento e calzature		88	503	89	505
- Abitazione, acqua, elettricità e combustibili		10	49	10	46
- Mobili, articoli e servizi per la casa		82	460	85	474
- Servizi sanitari		94	329	61	248
- Trasporti		30	181	30	182
- Comunicazioni		0	0	0	0
- Ricreazione		51	229	49	222
- Istruzione		5	24	4	19
- Servizi ricettivi		39	228	40	229
- Altri beni e servizi		69	399	69	401
<i>Fonte: Ufficio Statistica Comune di Lecco</i>					
<i>* le rilevazioni dei prodotti bimensili sono conteggiate solo una volta</i>					

termini percentuali la divisione con il maggior aumento è quella delle **Comunicazioni** (+6,1%), seguita dall'**Istruzione** (+3,3%) e da **Altri beni e servizi** (+3%). Le divisioni di cui sopra all'interno dell'intero paniere hanno un peso rispettivamente del 2,70%; dell'1,25% e del 9,26%. La divisione con il maggior peso permane quella dei prodotti **alimentari** (16,57%) che ha avuto un leggerissimo incremento rispetto all'anno scorso (0,3%). Al secondo posto c'è la divisione dei **Trasporti** (13,32%) nonostante sia stata interessata da una forte contrazione del peso (-3,5% rispetto al peso del 2015 che si attestava al 13,80%). La flessione maggiore è stata registrata dai **Mobili** che passano dal 7,60% al 7,18% (-5,6%).

Per maggiore chiarezza l'**Ufficio Statistica** ha predisposto la tabella con i numeri della Rilevazione e alcuni grafici allegati alla presente nota.

Il 2016 sarà interessato inoltre dalla rilevazione dei **"Prezzi servizi ricettivi"** e in particolare dalla rilevazione del prezzo della camera di albergo con una nuova tecnica (rilevazione tramite web con simulazione di prenotazione per i primi tre sabato del mese) affiancata dal

monitoraggio del prezzo della camera di albergo tradizionale (rilevazione diretta). La sperimentazione prevede, inoltre, un nuovo piano di campionamento (non più ragionato, ma probabilistico e precisamente stratificato proporzionale per Provincia; Tipo di località turistica (città d'arte; località marine; ecc.) e Classe di addetti (meno di 5 addetti; oltre i 6) il cui universo è formato non solo dai comuni Capoluogo di provincia.

Il Comune di Lecco (con altri 39 comuni campione, meno della metà dei comuni che partecipano alla rilevazione dei prezzi al consumo) ha aderito alla candidatura richiesta dall'Istat. A fronte dei primi mesi di sperimentazione l'Istat utilizzerà i dati forniti solo per 19 comuni (tra cui Lecco).

***L'Ufficio di Statistica** è consapevole che il successo della rilevazione è da attribuire anche agli operatori commerciali e non che mensilmente, con pazienza e collaborazione permettono alle rilevatrici del Comune di Lecco di monitorare i prezzi praticati, ma anche per le svariate precisazioni che forniscono all'Ufficio e che vengono richieste dall'Istat centrale in presenza di particolari dinamiche di prezzo o normative che regolano i prodotti rilevati.*

Ufficio statistica – Comune di Lecco

Telefono: 0341 481424

E-mail: istat@comune.lecco.it